

|                                                                                                                               |                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Università</b>                                                                                                             | Università degli Studi di CATANIA                                                                                         |
| <b>Classe</b>                                                                                                                 | L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione                                                                       |
| <b>Nome del corso in italiano</b>                                                                                             | Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ottottista ed assistente di oftalmologia) |
| <b>Nome del corso in inglese</b>                                                                                              | Orthoptic and ophtalmologic assistance                                                                                    |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>                                                                                        | italiano                                                                                                                  |
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>                                                                                    |                                                                                                                           |
| <b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>                                                                 | 30/05/2011                                                                                                                |
| <b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>                                                                   | 30/05/2011                                                                                                                |
| <b>Data di approvazione della struttura didattica</b>                                                                         | 16/02/2011                                                                                                                |
| <b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>                                                | 25/03/2011                                                                                                                |
| <b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> | 15/12/2010 -                                                                                                              |
| <b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>                                                     |                                                                                                                           |
| <b>Modalità di svolgimento</b>                                                                                                | a. Corso di studio convenzionale                                                                                          |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>                                                                       | <a href="http://www.medicina.unict.it">http://www.medicina.unict.it</a>                                                   |
| <b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>                                                                     | Specialita' Medico-Chirurgiche                                                                                            |
| <b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>                                                                       | MEDICINA e CHIRURGIA                                                                                                      |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>                                                                                | <del>30 DM 16/3/2007 Art 4</del> 12 come da: <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>                                     |
| <b>Corsi della medesima classe</b>                                                                                            |                                                                                                                           |

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture

socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesi e massoterapie, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con

disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

L'adeguamento della Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, richiesto dalla nuova normativa, ripropone il preesistente Corso di Laurea apportandovi tuttavia rilevanti variazioni finalizzate ad una migliore distribuzione dei diversi insegnamenti, ad una razionalizzazione dei contenuti professionalizzanti, ad una ridefinizione degli insegnamenti affini e integrativi. Ciò ha consentito una consistente riduzione dei Settori Scientifico-Disciplinari assegnando maggiore spazio alle attività interdisciplinari e cliniche meglio raccordandole alle attività caratterizzanti, con particolare riferimento alle Scienze tecniche mediche applicate (MED/50). I CFU dei diversi insegnamenti sono stati resi più omogenei ed è stato ridotto il numero di moduli dei singoli insegnamenti.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami. Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati. La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo. Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole sul progetto formativo presentato.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Medicina

Quadro normativo di riferimento

La progettazione della Offerta formativa ai sensi del DM 270/04, già avviata nel 2009/10, si conclude questo anno con la trasformazione dei corsi di area sanitaria ed è stata formulata alla luce delle disposizioni contenute nel DM 17/2010 "Requisiti necessari dei corsi di studio" e delle successive note ministeriali esplicative ed alle indicazioni contenute nel DM 50/10 e relative note ministeriali esplicative.

Il Nucleo ha fatto riferimento, in conformità al DM 270/04, anche al regolamento didattico di ateneo emanato con DR n. 4502 del 24/04/2009.

Ateneo

1. Procedura adottata in ateneo

L'ateneo di Catania, nonostante inizialmente avesse programmato di avviare la nuova Offerta formativa nello stesso tempo per tutte le facoltà, sulla base di specifiche esigenze di alcune di esse, ha poi optato per un avvio differenziato nel tempo. Alle facoltà di Scienze MM.FF.NN., Scienze della formazione, Economia, Medicina e Giurisprudenza, che per prime hanno avviato la riprogettazione dei corsi di studio, hanno fatto seguito nello scorso anno accademico le rimanenti sette facoltà e per l'A.A. 2011/12 si completa l'iter con la progettazione dei nuovi ordinamenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. E'

stato proseguito a livello di ateneo il lavoro d'istruzione già collaudato nei precedenti anni, che ha visto coinvolti i referenti delle facoltà interessate al riordino o alle modifiche degli ordinamenti, la Commissione paritetica per la didattica ed il Nucleo di Valutazione.

La offerta formativa nelle sedi decentrate, ormai regolata da rinnovati rapporti convenzionali, è limitata alle sedi di Siracusa per i corsi della facoltà di Architettura e di Ragusa per i corsi della facoltà di Lingue.

Nella riunione del Nucleo del 18 gennaio scorso era stata preliminarmente presa in esame l'offerta formativa relativa ai corsi di studio delle professioni sanitarie che dovevano adeguarsi alla 270/04 e sono state formulate osservazioni, poi recepite dalla facoltà con apposita delibera del 16 febbraio.

Successivamente sono pervenute le delibere delle facoltà di Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, Scienze della formazione, Scienze MFN e Scienze politiche, nonché le note dei Presidi delle facoltà di Medicina, di Lingue e letterature straniere e di Scienze politiche.

Nella seduta del 15 marzo 2011 il Nucleo ha completato la valutazione di competenza, con la redazione della presente relazione di accompagnamento.

## 2. Contenuti della ri-progettazione:

La nuova Offerta didattica, sia pure con le interpretazioni e le diversità applicative dettate dalle specifiche situazioni di ciascuna facoltà, si è attenuta alle linee guida approvate dal Senato Accademico il 23 luglio del 2007 per perseguire

“i seguenti obiettivi strategici:

1. migliorare la qualità dei vari percorsi, attraverso un ripensamento critico dell'offerta formativa, rendendo ciascun percorso maggiormente coerente con le proprie finalità e tenendo conto dell'esigenza di una sempre maggiore armonizzazione nel quadro europeo;

2. attenuare gli aspetti negativi evidenziatisi a seguito dell'introduzione dei due livelli;

3. ridurre la durata effettiva degli studi;

4. favorire la mobilità degli studenti.”

Ai fini della riqualificazione dell'offerta formativa, verificato l'esito non pienamente soddisfacente dei primi anni di applicazione della riforma universitaria ex DM 509/99, l'ateneo ha inteso dare adeguato spazio “alla formazione di base e metodologica, troppo frequentemente sacrificata ad una superficiale e, quindi, inutile formazione di tipo professionalizzante”, nella convinzione che “il saper fare è la capacità di applicare i saperi teorici alle mutevoli situazioni della realtà”.

Il Senato accademico ha ritenuto prioritario, nella progettazione dei nuovi percorsi, “non limitarsi ad aggiustamenti di quelli esistenti ma rivederli in un quadro unitario che non trascuri le possibilità offerte dai master di primo e di secondo livello attivati, anche di concerto con enti, aziende ed imprese, per integrare e specializzare la formazione offerta dai corsi di laurea e di laurea magistrale”. Il Senato ha, altresì, precisato che non sarà sufficiente il rispetto dei “requisiti minimi”, in termini sia di docenza che di strutture, ai fini del successivo ed auspicabile accreditamento dei corsi di studio da parte dell'agenzia nazionale di valutazione e, pertanto, non essendo prevedibile nei prossimi anni un congruo aumento delle suddette risorse, ha ricordato la necessità di “concentrare le risorse disponibili per migliorare l'offerta specialmente in quei corsi di studio che (per numero di studenti, possibilità occupazionali,...) meglio rispondano alle esigenze del territorio”.

In questo quadro il Senato accademico si era già nel precedente anno favorevolmente pronunciato per l'adeguamento alla nota n. 160 del ministro Gelmini, ed oggi tutte le facoltà hanno proceduto, ove necessario, al ripensamento dell'offerta formativa sulla base del DM n. 17/2010 sui requisiti necessari dei corsi di studio e delle successive note ministeriali.

## 3. Contesto attuale

Per quanto di seguito riportato, si rimanda all'Allegato Statistico della presente relazione.

L'offerta formativa dell'ateneo negli ultimi anni, in accordo con gli indirizzi imposti dalla nuova normativa, è stata rimodulata soprattutto attraverso una contrazione dei corsi di studio da parte di quasi tutte le facoltà.

Nell'A.A. 2010/11, come già sopra precisato, tutte le facoltà dell'ateneo hanno proceduto alla trasformazione dei corsi di studio sulla base del DM 270/04 attivando nel complesso 91 corsi, dei quali 44 corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico e 47 corsi di laurea magistrale. Soltanto la facoltà di Medicina ha rinviato all'A.A. 2011/12 la trasformazione dei corsi di professioni sanitarie, ed ha attivato sulla base della 509/99 16 corsi, di cui 12 di laurea triennale e 4 di laurea specialistica. Nel complesso l'offerta formativa attivata nel 2010/11 è stata pari a 107 corsi di studio, ben 30 in meno rispetto al 2007/08.

I docenti in servizio al 31/12/2010 erano 1508, cioè ben 165 in meno rispetto a due anni prima facendo registrare una diminuzione in termini relativi pari a circa il 10%. La distribuzione della docenza in fasce, P.O., P.A., R.U. si è spostata verso una più elevata incidenza percentuale dei ricercatori ed una pressoché equivalenza delle due fasce di docenti

Un ulteriore elemento utilizzato per l'analisi del contesto è stato il ricorso alla docenza a contratto, che nell'A.A. 2008-09, ultimo anno per cui sono disponibili i dati ufficiali, si è attestata sulle 565 unità, facendo registrare un notevole decremento rispetto ai dati dei due anni immediatamente precedenti. Questo tipo di docenza rappresenta comunque il 35% dell'intera docenza in servizio al 2009 e anche se fortemente differenziata da facoltà a facoltà dovrebbe essere oggetto di un ulteriore ridimensionamento, che peraltro risulta avviato negli ultimi due anni accademici, per i quali non si dispone dei dati ufficiali.

E' anche fortemente diminuito, rispetto al precedente anno, di poco meno di mille unità il numero di insegnamenti attivati, pari nell'A.A. 2009/10 a 3.800, come primo probabile effetto dell'avvio di applicazione della 270/04.

La capacità di attrazione di nuovi immatricolati continua a manifestare un trend negativo essendo il numero di questi diminuito da 9.080 nell'A.A. 2006/07 a 7.221 nell'A.A. 2009/10, ma con una flessione percentualmente più cospicua (8-9%) nei primi due anni del quadriennio preso in considerazione. Nell'ultimo anno accademico preso in considerazione (2009/10) è rimasto sostanzialmente invariato, rispetto al precedente anno, il numero degli iscritti, che era invece diminuito nei due precedenti anni. Il numero degli studenti regolari, cioè che risultano iscritti da un numero di anni pari o inferiore alla durata legale del corso, risulta, invece, in lieve aumento rispetto al precedente anno e si attesta in poco meno del 50% degli iscritti.

Anche il numero di CFU acquisiti per anno è aumentato nell'ultimo triennio, sebbene in misura modesta nell'ultimo anno rispetto al precedente, soprattutto per effetto dei risultati conseguiti dagli studenti iscritti alle lauree specialistiche/magistrali ed in particolare di quelli regolari.

I laureati nel complesso sono stati 7.073 nel 2007, 7.331 nel 2008 e 8.271 nel 2009. In questo ultimo anno sono soprattutto aumentati i laureati dei corsi di I livello, che rappresentano il 61% del totale complessivo, mentre di questi quelli regolari sono appena il 20%. Per contro i laureati regolari della specialistica rappresentano circa il 90% del totale dei laureati della specialistica, pari nel 2009 a 1.395.

## 4. Attività preliminare di valutazione del Nucleo

In ateneo, la Commissione paritetica della didattica ha discusso le proposte presentate da ciascuna facoltà in diversi incontri avvenuti tra i mesi di gennaio e marzo, supportata dall'Ufficio ordinamenti didattici dell'Area della Didattica.

Il Nucleo di valutazione ha lavorato, pertanto, a valle di questi incontri, sulle proposte che sono state via via trasmesse dall'Ufficio competente; dall'analisi delle proposte pervenute, attraverso la banca dati del MIUR RAD, è stato svolto un lavoro capillare e distribuito tra tutti i componenti di analisi degli ordinamenti didattici, secondo uno schema di valutazione cieca. Sulla base delle osservazioni elaborate dai valutatori, comunicate ai proponenti per competenza, si è proceduto all'analisi delle modifiche introdotte.

Occorre precisare qui che le facoltà di Ingegneria e Scienze della formazione insieme a Scienze matematiche, fisiche e naturali presentano 2 corsi di studio di nuova istituzione, descritti analiticamente nella sezione delle facoltà, per competenza; il Nucleo, pur non avendo avuto modo di poter analizzare la relativa scheda RAD, ma soltanto il progetto riportato nella delibera di facoltà, ed essendo consapevole delle indicazioni ministeriali relative, ha deciso di dar seguito alla valutazione, con gli strumenti oggi disponibili, per evitare di ostacolare l'iter procedurale della complessiva offerta formativa dell'ateneo.

Il Nucleo ha considerato, già dall'attuale fase di istituzione dei corsi di studio, il contesto di risorse disponibili per le facoltà proponenti: ciò per fornire in anticipo agli organi di governo d'ateneo strumenti conoscitivi in vista della prossima emanazione del Manifesto degli studi per l'AA 2011-12. Il Nucleo ha però deciso di rimandare alla fase di attivazione il conteggio relativo alla copertura qualitativa e quantitativa dell'offerta didattica proposta, soprattutto sulla scorta dell'esperienza maturata l'anno scorso e delle indicazioni fornite dagli organi di governo dell'ateneo che hanno deciso di attivare tutti i corsi ricorrendo al numero programmato per fornire un servizio efficace e di qualità agli studenti.

Il Nucleo, tuttavia, non può esimersi in questo momento dall'invitare le facoltà a formulare offerte didattiche, che al momento della fase successiva di attivazione siano pienamente compatibili con dichiarate disponibilità di strutture, nell'ottica di accompagnare la eventuale scelta del numero programmato con una effettiva possibilità da parte dello studente di frequentare le lezioni e contribuire al miglioramento dello standard qualitativo del processo formativo.

Il Nucleo sottolinea che, nella riprogettazione dei corsi, sono presenti anche 4 proposte di Corsi di studio internazionali, istituiti dalle facoltà di Agraria (LM 69 - Scienze e tecnologie agrarie in ambiente tropicale e subtropicale), Ingegneria (Ingegneria elettrica) e di Scienze politiche (LM-62 - Politica globale e relazioni euro-mediterranee), da tenersi in lingua inglese; di Lettere (LM 2 – Archeologia), quest'ultimo istituito in consorzio con gli atenei di Varsavia e Selçuk e da tenersi invece in lingua italiana.

Inoltre, per due corsi della facoltà di Scienze politiche (L-16&L 42 – Storia e scienze dell'amministrazione e LM-84 Storia e cultura dei paesi mediterranei per il turismo e la conoscenza del territorio) è prevista una modalità di svolgimento doppia, replicata in didattica frontale e teledidattica.

La facoltà di Medicina e chirurgia, nell'attuale offerta formativa presenta 19 corsi di laurea, così suddivisi, 3 corsi di laurea basati sulla riforma del DM 270/04 (1 laurea e 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico), e 16 corsi di laurea ex dm. 509/99 (12 lauree di primo livello e 4 lauree specialistiche). Questa offerta didattica rappresenta il 18% di quella complessiva di ateneo.

Il numero di insegnamenti attivati nell'A.A. 2009/10 è stato pari a 489 (il 13% degli insegnamenti attivati in ateneo), dato che fa registrare una diminuzione del 26% rispetto alla media del precedente triennio.

Al 31 dicembre 2010, il personale docente afferente alla facoltà era pari a 359 (-7% rispetto al precedente anno), rappresentando il 24% di quello complessivo di ateneo, con una distribuzione tra le fasce che vede contemporaneamente, come a livello di ateneo, una prevalenza di ricercatori, ma anche, differentemente dallo stesso, una prevalenza degli associati sugli ordinari.

Il numero di docenti a contratto, pari nell'A.A. 2009/10 a 99, è diminuito nel corso del triennio considerato del 14%, e rappresentava il 17% del totale dei docenti a contratto in ateneo e il 26% rispetto ai docenti strutturati nella facoltà.

Nell'A.A. 2009/10 il numero di iscritti totale ammontava a 3.372, che rappresentano il 6% degli iscritti in ateneo, e facevano registrare una diminuzione del 9% rispetto al dato medio del precedente triennio. Gli studenti regolari rappresentano il 69% del totale, ben al di sopra del valore medio di ateneo.

Il rapporto studenti iscritti/docenti, pari a circa 9, è il più basso in assoluto in ateneo, per le peculiarità di questa facoltà.

Il numero di immatricolati, pari a 330 nell'A.A. 2009/10, rappresenta il 5% degli immatricolati dell'ateneo.

Nell'anno solare 2009 il numero totale di CFU acquisiti è pari a 151.983 ed è notevolmente aumentato (+48%) nel corso del triennio considerato. Questi CFU, nel caso delle lauree e di quella a ciclo unico, vengono acquisiti per il 79% da studenti regolari e, nel caso di lauree specialistiche, dalla totalità degli studenti; entrambi questi dati collocano la facoltà in posizione nettamente divergente dal dato medio di ateneo.

Il numero complessivo di laureati nel 2009 è stato di 1.628 (20% dei laureati in ateneo), dato che mostra un vistoso aumento rispetto ai dati del 2007(+227%); di questi il 25% acquisisce il titolo in durata legale, facendo registrare un netto calo rispetto ai due precedenti anni.

La facoltà, che negli anni scorsi aveva già trasformato i due cicli unici in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, ed i due corsi, entrambi interfacoltà con la facoltà di Scienze della Formazione, in classe L-22 Scienze Motorie e LM-67 in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, quest'anno ha completato la trasformazione di tutti i corsi delle classi sanitarie. Al contempo presenta modifiche a tre corsi, L-22 Scienze motorie, LM-41 Medicina e chirurgia e LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspere Rodolico", si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dal D.M. n. 270 del 2004. In particolare, per la classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" e per il corso magistrale LM/SNT2 "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" erano presenti il Rappresentante della AITERP (Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica), della ALS (Associazione Logopedisti siciliana), della AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti), della AIORAO (Associazione Italiana Ortotisti Assistenti di Oftalmologia). Erano altresì presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il vice Presidente del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il Prof. Ernesto Rapisarda, delegato della Facoltà per la trasformazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. 270. Il Preside Prof. Francesco Basile introduce gli argomenti oggetto della riunione. Il Prof. Rapisarda entra nel merito dei singoli RAD, chiarendo le linee guida che ne hanno dettato la compilazione. Chiarisce che la nuova offerta formativa in applicazione della legge n. 270 del 2004 avrà attuazione a partire dall'anno accademico 2011/2012. Dopo ampio dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini.

I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati "ortottisti e assistenti di oftalmologia" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

Obiettivo formativo complessivo del Corso di laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica è quello di far comprendere allo studente le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione degli handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale ed oftalmologica.

Al termine del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono essere raggiunti i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Apprendere e applicare i principi dell'accoglienza, dell'assistenza e della riabilitazione.
- Identificare i bisogni di assistenza delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad essi, ed alle loro esigenze utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi.
- Fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali ed adattare tali prestazioni alla persona assistita in relazione alle diverse patologie oftalmologiche, ai diversi settori operativi e nelle diverse età.
- Conoscere ed applicare i principi diagnostico riabilitativi in ambito oftalmologico ed ortottico.
- Interagire e collaborare con l'equipe nel pianificare e valutare gli interventi educativi e rieducativi e nei programmi finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Organizzare le proprie attività utilizzando correttamente le risorse materiali e strutturali presenti.
- Identificare la domanda di assistenza e di prevenzione e partecipare con l'equipe multiprofessionale nell'individuazione dei bisogni in ambito oftalmologico nei diversi gruppi sociali e nelle diverse età.
- Rispondere ai bisogni di prevenzione oftalmologica ed ortottica nel bambino, relativamente alle proprie conoscenze acquisite, applicando i più moderni metodi di diagnosi e riabilitazione.
- Rispondere ai bisogni di assistenza delle persone ad alta complessità assistenziale.
- Contribuire all'organizzazione diagnostico riabilitativa attraverso il miglior utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando in tal modo un progressivo miglioramento della qualità assistenziale.
- Valutare la qualità dell'assistenza oftalmologica mediante l'utilizzo di strumenti e metodologie disponibili ai fini di un miglioramento della qualità assistenziale
- Interagire e collaborare attivamente con equipe intra ed interprofessionali al fine di gestire e programmare nel miglior modo gli interventi diagnostico riabilitativi multidisciplinari soprattutto nei confronti delle persone ad alta complessità assistenziale.
- Dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative alla valutazione dell'organizzazione e pianificazione dell'attività ortottica e di assistenza oftalmologica.
- Conoscere ed applicare i principi che regolano l'utilizzazione della strumentazione diagnostica e riabilitativa in ambito oftalmologico.
- Conoscere ed applicare i principi che regolano l'assistenza chirurgica oftalmologica sia ambulatoriale che tradizionale.

L'ortottista assistente in oftalmologia, in riferimento alla diagnosi e prescrizione del medico, nell'ambito delle proprie competenze, deve quindi poter elaborare, anche in equipe multidisciplinare, il bilancio ortottico, volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del paziente. L'ortottista assistente in oftalmologia pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale, utilizzando terapie ortottiche nel trattamento dei disturbi motori e sensoriali della visione binoculare, effettuando tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica.

Il raggiungimento delle competenze professionali, nel corso del percorso formativo, si attua attraverso una formazione teorica e pratica.

L'attività di tirocinio professionale viene svolta presso strutture di degenza, day-hospital, ambulatori presso la sede del CdL ed è integrata da altre attività socio-sanitarie presso Strutture pubbliche e private in convenzione con l'Università, per raggiungere la piena padronanza di tutte le necessarie competenze per lo svolgimento delle attività di cui sopra.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica saranno in grado di acquisire competenze integrate nell'ambito della fisiopatologia della visione binoculare e dei quadri clinici ad essa ricollegabili nelle varie fasi del ciclo vitale (età evolutiva, adulta e geriatrica)

I laureati in Ortottica Assistenza oftalmologica avranno acquisito, inoltre, nel corso della loro formazione le competenze necessarie alla pianificazione ed organizzazione dei servizi di abilitazione e riabilitazione della comunicazione umana in ambito ospedaliero, ambulatoriale e nei diversi presidi pubblici e privati del SSN, nonché in ambito scolastico. Essi saranno in grado di svolgere attività didattico-educativa sia nei confronti dell'utenza che degli altri operatori in ambito sanitario e psico-pedagogico.

Inoltre, i laureati in Logopedia saranno, in grado di utilizzare in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre all'italiano con particolare riferimento ai lessici scientifici.

Il grado di apprendimento sarà valutato mediante esami di profitto orali e/o scritti e prove pratiche.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del corso di studi i laureati in Logopedia dovranno avere acquisito la conoscenza delle basi anatomo-fisiologiche e dei meccanismi patologici che caratterizzano la comunicazione umana normale ed i suoi disturbi. Dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla valutazione ed al recupero delle funzioni sensoriali, gnosiche ed espressive nonché agli aspetti affettivo-relazionali ad esse connesse.

Il conseguimento delle abilità professionali viene raggiunto attraverso un'attività di tirocinio pratico, individuale ed in gruppo, indirizzato sia all'operatività clinica sul paziente, sia alla capacità di aggiornamento derivante dalla consultazione di testi e riviste scientifiche e dalle abilità informatiche e di utilizzo del Web.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica avranno acquisito al completamento del loro corso di studio la preparazione necessaria per gestire autonomamente, con conseguente assunzione della propria responsabilità personale, tutte le attività derivanti dal proprio profilo professionale, anche nell'ottica deontologica delle professioni sanitarie. In particolare l'autonomia acquisita riguarda la necessaria padronanza nella gestione del paziente, la raccolta ed interpretazione dei dati scientifici, l'individuazione critica di nuove prospettive e lo sviluppo di nuove strategie operative.

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono avere la capacità di:

- raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la loro attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare qualificate prestazioni nell'ambito dell'ortottica e dell'assistenza oftalmologica;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche diagnostico/terapeutiche proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe.
- Feedback di valutazione durante il tirocinio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Durante il corso di studi, i laureati in Ortottica ed assistenza oftalmologica avranno acquisito la capacità di comunicare in forma orale, scritta e multimediale con i pazienti, con gli altri operatori sanitari, con le strutture sociosanitarie ed amministrative. Tali comunicazioni riguarderanno la migliore fruizione dei servizi, l'esposizione dei vantaggi e i rischi delle metodiche applicabili, informazioni su progetti, problemi e soluzioni.

L'acquisizione delle abilità comunicative, anche con l'utilizzo della lingua inglese, viene sviluppata nel corso di studio all'interno delle diverse attività formative durante lo svolgimento delle lezioni, dei colloqui, degli esami di profitto, del confronto col docente o tutor ed in occasione di seminari.

E' verificata attraverso elaborati scritti o multimediali, esposizioni orali, partecipazione a gruppi di lavoro e seminari.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le capacità di apprendimento sono conseguite durante il corso di studio con particolare riguardo a tutte le attività didattiche previste, integrate da progetti individuali e di gruppo.

La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative tramite le previste verifiche e la prova finale, ma anche attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento del tirocinio

Tali capacità riguarderanno lo sviluppo e l'approfondimento continuo e autonomo delle competenze proprie dell'ambito dell'oftalmologia mediante l'utilizzo di strumenti conoscitivi avanzati, frequentazione di corsi, laboratori dedicati, stages e seminari.

Il laureato in Ortottica ed assistenza oftalmologica sviluppa capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto. Consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale.

La prova scritta viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) 1 punto per ogni risposta esatta;
- b) - 0,25 punto per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punto per ogni risposta non data.

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti di biologia, di chimica o di matematica e fisica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

Per il conseguimento della laurea in Ortottica è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare una tesi che sia espressione del processo culturale realizzato durante il corso di laurea. Egli dovrà essere in grado di: 1) sviluppare un'ipotesi di ricerca e il relativo scopo della ricerca, basati sulla conoscenza della letteratura nazionale ed internazionale, nonché della clinica oculistica; 2) preparare un protocollo di ricerca, non necessariamente complesso, ma ben strutturato e lineare che gli permetta di raggiungere l'obiettivo della ricerca; 3) sapere raccogliere e analizzare i dati; 4) sapere discutere i risultati ottenuti; 5) sapere preparare il corredo iconografico con le relative didascalie; 6) sapere redarre la bibliografia; 7) saper preparare un riassunto.

La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati** **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano su prescrizione del medico i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica.

I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni. Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4)

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'inserimento di più Corsi nella stessa classe è legato alla unicità del paziente da riabilitare e all'approccio multidisciplinare che ne consegue, pur con talune comunanze di base fra i differenti approcci riabilitativi.

Il presente Corso rientra nell'ambito più generale delle Professioni sanitarie della riabilitazione. Tratta specificamente di Ortottica e Assistenza oftalmologica e pertanto nettamente si differenzia dagli altri corsi della stessa classe: Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Logopedia, Fisioterapia.

Il Rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio della classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" il presente corso differisce di almeno 40 crediti dagli altri corsi della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2 e dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17.

### **Attività di base**

| ambito disciplinare                                               | settore                                                                                                                                      | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----------------------------|
|                                                                   |                                                                                                                                              | min | max |                             |
| Scienze propedeutiche                                             | FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)<br>INF/01 Informatica<br>SECS-S/05 Statistica sociale            | 8   | 8   | 8                           |
| Scienze biomediche                                                | BIO/09 Fisiologia<br>BIO/10 Biochimica<br>BIO/16 Anatomia umana<br>MED/04 Patologia generale<br>MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica | 15  | 15  | 11                          |
| Primo soccorso                                                    | BIO/14 Farmacologia<br>MED/18 Chirurgia generale                                                                                             | 3   | 3   | 3                           |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b> |                                                                                                                                              | -   |     |                             |

|                                |         |
|--------------------------------|---------|
| <b>Totale Attività di Base</b> | 26 - 26 |
|--------------------------------|---------|

**Attività caratterizzanti**

| ambito disciplinare                                                | settore                                                                                                                                                                                                     | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----------------------------|
|                                                                    |                                                                                                                                                                                                             | min | max |                             |
| Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia           | MED/30 Malattie apparato visivo<br>MED/38 Pediatria generale e specialistica<br>MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative<br>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate | 37  | 37  | <b>30</b>                   |
| Scienze umane e psicopedagogiche                                   | M-PSI/08 Psicologia clinica                                                                                                                                                                                 | 3   | 3   | <b>2</b>                    |
| Scienze medico chirurgiche                                         | MED/09 Medicina interna                                                                                                                                                                                     | 3   | 3   | <b>2</b>                    |
| Scienze della prevenzione dei servizi sanitari                     | MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia                                                                                                                                                              | 3   | 3   | <b>2</b>                    |
| Scienze interdisciplinari e cliniche                               | MED/17 Malattie infettive<br>MED/27 Neurochirurgia<br>MED/28 Malattie odontostomatologiche<br>MED/30 Malattie apparato visivo<br>MED/39 Neuropsichiatria infantile                                          | 8   | 8   | <b>4</b>                    |
| Management sanitario                                               | SECS-P/07 Economia aziendale                                                                                                                                                                                | 3   | 3   | <b>2</b>                    |
| Scienze interdisciplinari                                          | ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni                                                                                                                                                       | 3   | 3   | <b>2</b>                    |
| Tirocinio differenziato per specifico profilo                      | MED/50 Scienze tecniche mediche applicate                                                                                                                                                                   | 60  | 60  | <b>60</b>                   |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b> |                                                                                                                                                                                                             | 120 |     |                             |

|                                        |           |
|----------------------------------------|-----------|
| <b>Totale Attività Caratterizzanti</b> | 120 - 120 |
|----------------------------------------|-----------|

**Attività affini**

| ambito disciplinare                     | settore                                                                                                                                               | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|-----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-----|-----------------------------|
|                                         |                                                                                                                                                       | min | max |                             |
| Attività formative affini o integrative | MED/01 - Statistica medica<br>MED/26 - Neurologia<br>MED/37 - Neuroradiologia<br>MED/42 - Igiene generale e applicata<br>MED/44 - Medicina del lavoro | 10  | 10  | -                           |

|                               |         |
|-------------------------------|---------|
| <b>Totale Attività Affini</b> | 10 - 10 |
|-------------------------------|---------|

**Altre attività**

| ambito disciplinare                                                            |                                                               | CFU |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----|
| A scelta dello studente                                                        |                                                               | 6   |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)        | Per la prova finale                                           | 5   |
|                                                                                | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 4   |
| Ulteriori attività formative<br>(art. 10, comma 5, lettera d)                  | Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. | 6   |
|                                                                                | Laboratori professionali dello specifico SSD                  | 3   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d |                                                               |     |

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | 24 - 24 |
|------------------------------|---------|

**Riepilogo CFU**

|                                                   |            |
|---------------------------------------------------|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | 180 - 180  |

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/01 , MED/26 , MED/37 , MED/42 , MED/44 )**

L'inserimento nel percorso formativo del laureato in Ortottica ed assistenza oftalmologica dei SSD MED/01 (Statistica medica), MED/26 (Neurologia), MED/37 (Neuroradiologia), MED/42 (Igiene generale e applicata) e MED/44 (Medicina del lavoro) ha lo scopo di completare la preparazione culturale di quanti hanno scelto questo corso di laurea, fornendo moderni strumenti di conoscenza, spendibili nel mondo della professione di Ortottista e assistente di oftalmologia.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività di base**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 25/03/2011